



**COMUNE DI FONTANIVA**  
PROVINCIA DI PADOVA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: REVOCA COMPONENTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE "DELLA BRENTA".**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE**  
Pandin Luca

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Sorace dr. Francesco

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **due** del mese di **ottobre** alle ore **21:20** nella Residenza Municipale, per determinazione del Presidente del Consiglio con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

<b>Piotto Lorenzo</b>	<b>Presente</b>
<b>Mezzasalma Marcello</b>	<b>Presente</b>
<b>Basso Mary Franca</b>	<b>Presente</b>
<b>Spiga Sofia</b>	<b>Presente</b>
<b>Naldo William</b>	<b>Presente</b>
<b>Miazzi Michele</b>	<b>Presente</b>
<b>Lago Maurizio</b>	<b>Presente</b>
<b>Spessato Ernesto</b>	<b>Presente</b>
<b>Lago Samuele</b>	<b>Presente</b>
<b>Bonaldo Simone</b>	<b>Presente</b>
<b>Pandin Luca</b>	<b>Presente</b>
<b>Zen Catia</b>	<b>Presente</b>
<b>Securo Giorgio</b>	<b>Presente</b>

presenti n. 13 e assenti n. 0.

N. Reg. Pubbl. **666**

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **12 OTT 2017** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Sorace dr. Francesco

Assiste alla seduta il Sig. Sorace dr. Francesco Segretario Comunale.

E' presente l'Ass. esterno Trento Antonia

Il Sig. Pandin Luca nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

Lago Maurizio

Lago Samuele

Zen Catia

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la su estesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, ed E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.

Li

**23 OTT 2017**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Sorace dr. Francesco



- che subito dopo la revoca delle funzioni di assessore, la citata consigliera comunale ha modificato i propri comportamenti, cominciando ad astenersi, allontanarsi dall'aula o votare contro le proposte della lista di maggioranza nelle sedute consiliari, in particolare:

- a) seduta del 17.11.2016 si allontana dall'aula assieme al collega Mezzasalma ed ai tre consiglieri di minoranza durante la delibera n. 50 che viene approvata con sette consiglieri presenti e rimasti in aula;
- b) seduta del 19.12.2016 si astiene nella delibera di C.C. n. 55 relativa alla ratifica della delibera di G.C. di variazione urgente al Bilancio di previsione 2016;
- c) seduta del 30.01.2017 si astiene sulla delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2017 e si allontana, assieme ad altri consiglieri, sulla delibera della Variante n. 2 al Piano degli Interventi che viene approvata dai sette consiglieri presenti e rimasti in aula;
- d) vota contrario nella seduta del 03.07.2017 sulla ratifica della delibera di G.C. 35/2017 di variazione al bilancio 2017;

- Visto altresì l'intervento del Sindaco nella seduta del 19.12.2016, come risulta dal verbale di C.C. n. 58 ove spiega le motivazioni del venir meno della fiducia nei confronti dei consiglieri Mezzasalma e Basso, prendendo atto dell'entrata nella nuova maggioranza del consigliere Luca Pandin;

- Considerato che uno dei motivi che hanno determinato la revoca dell'assessore è stato quello di non aver accettato il meccanismo della rotazione contenuto nelle linee programmatiche di mandato approvate con delibera di C.C. 22/2014 ed il voto favorevole di 12 consiglieri, tra cui anche quello della consigliera Basso;

- Visto lo Statuto Comunale vigente che all'art. 14 (Gruppi Consiliari – Capigruppo) così recita al comma 1:

- "I consiglieri eletti nella medesima lista si costituiscono in gruppi consiliari";

- che a seguito delle elezioni svoltesi in data 25 maggio 2014 con la partecipazione di due liste, i gruppi consiliari si sono così costituiti:

- "FONTANIVESI Protagonisti del Nostro Futuro" di maggioranza composto da: Sindaco Piotto Lorenzo, Mezzasalma Marcello, Basso Mary Franca, Spiga Sofia, Naldo William, Trento Antonia (poi sostituita da Spessato Ernesto), De Franceschi Riccardo (poi sostituito da Lago Samuele), Miazzi Michele, Lago Maurizio;

- "UNITI per Unire" di minoranza composto da: Bonaldo Simone, Pandin Luca, Zen Catia e Securo Giorgio;

- che in data 16.05.2017 è pervenuta una nota a firma dei consiglieri comunali Mezzasalma e Basso con la quale si è comunicato la costituzione di un nuovo gruppo consiliare denominato "Ricominciamo per Fontaniva", composto dagli stessi consiglieri;

- che in data 28 luglio 2017 ns. prot. 7008 è pervenuto un esposto indirizzato anche alla Prefettura, sottoscritto dai consiglieri Mezzasalma e Basso avente per oggetto: Richiesta d'intervento di S.E. il Prefetto per il ripristino della legittimità nel Consiglio Comunale di Fontaniva;

- che il Prefetto di Padova ha inviato una nota in data 1° agosto 2017 ns. prot. 7115, avente per oggetto: Esposto di due consiglieri comunali di minoranza, alla quale il Presidente del Consiglio Comunale ha dato riscontro con note prot. 7449 del 16.8.2017 e 8617 del 21.9.2017;

- Preso atto a questo punto che la consigliera Mary Basso non fa parte più della maggioranza consiliare, pur essendo stata eletta nella lista "Fontanivesi Protagonisti del Nostro Futuro";

- Considerato che la giurisprudenza ha da tempo fissato alcuni principi nell'ambito delle scelte spettanti ai gruppi consiliari riconoscendo che il potere di revoca, sebbene non espressamente contemplato dalla legge, deve ritenersi connesso con il potere di nomina per garantire la corrispondenza effettiva dell'orientamento politico-amministrativo del rappresentante a quello della compagine che deve essere rappresentata (C.d.S. V. sent. 707/2003; C.d.S. sent. 199/2007);

- Ritenuto, pertanto, al fine di garantire l'effettiva corrispondenza dell'orientamento politico-amministrativo del rappresentante a quello della compagine che deve essere dallo stesso rappresentata, dover stabilire la condizione voluta dallo Statuto dell'Unione "Della Brenta" al fine di assicurare l'equilibrata rappresentanza della maggioranza e della minoranza, che sarebbe altrimenti alterata, come in questo caso;

- Considerato dover nel caso specifico utilizzare il legittimo strumento della revoca del consigliere Basso, quale rappresentante della maggioranza del Comune di Fontaniva in seno al Consiglio dell'Unione;

- Ritenuto, pertanto, dover procedere alla revoca del mandato per il venir meno del rapporto di rappresentatività che deve necessariamente sussistere tra il consigliere eletto e la maggioranza che lo ha designato, e che garantisce all'interno del Consiglio dell'Unione, una composizione aderente alla volontà espressa dagli elettori nella formazione dei Consigli Comunali;

Uditi gli interventi:

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare.

Sindaco: dà lettura della proposta di deliberazione.

Cons. Mezzasalma: riferisce che ha chiesto per iscritto e preventivamente un parere di legittimità al Segretario Comunale che ha risposto e ne dà lettura (All. 1). Il consigliere al termine dà lettura del proprio intervento che si allega (All. 2).

Segretario Sorace: riferisce che ha risposto in base a quanto chiesto dal consigliere, che lui non fa politica, che si assume la propria responsabilità come dispone l'art. 97 del TUEL ove è previsto che il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione ed assistenza giuridica nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità degli atti alle leggi, statuto e regolamenti. A questo punto il Segretario entra nel merito della proposta:

1) La revoca del consigliere comunale nominato componente dell'Unione della Brenta esula dall'attività amministrativa della P.A. e dai procedimenti amministrativi e dall'applicazione della L. 241/1990, in quanto è collegata al venir meno del rapporto di fiducia ed alle valutazioni di opportunità politiche rimesse in via esclusiva al Consiglio Comunale, così come fissato nella delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 12.06.2014 dal titolo "INDIRIZZI PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI" ove all'art. 1 del dispositivo si specifica alla lettere h) e i):

lett. h):

*"Il Sindaco potrà revocare con proprio provvedimento motivato i rappresentanti del Comune nominati presso enti, aziende, istituzioni e commissioni che non siano esclusivamente tecniche, **qualora venga meno il necessario rapporto fiduciario** e si determini una reale disomogeneità fra la composizione politico-amministrativa del comune e quella degli organi sopraindicati con riflessi negativi sulla programmazione e sulla gestione di interessi comuni, con rottura di quella conformità di volontà e di intenti che il legislatore ha inteso debba instaurarsi fornendo a tal fine, al Sindaco, lo strumento della revoca".*

lett. i):

*“Per gli stessi motivi di cui al punto precedente, il Consiglio Comunale può revocare con proprio atto i rappresentanti nominati dallo stesso”.*

- 2) *Avendo l'atto di revoca **natura politica e discrezionale**, non si applica la L. 241/1990 sul procedimento e la valutazione spetta al Consiglio Comunale che ha nominato precedentemente i componenti dell'Unione della Brenta. **Di riflesso il Segretario Comunale non può esprimere alcun parere di merito sulla scelta spettante al Consiglio Comunale proprio perché l'atto ha natura politica discrezionale.***
- 3) *Tutto ciò è avvalorato come indicato nella proposta di deliberazione, dalla giurisprudenza consolidata in analogia ai provvedimenti di revoche degli assessori motivate da ragioni politiche e sulle quali non è possibile applicare le norme sul procedimento amministrativo (vedi C.d.S sez. V n. 280/2009, C.d.S. sez. V,n. 209/2007, C.d.S. sez. V n. 4057/2012).*
- 4) *Il TAR, organo di giustizia amministrativa ha competenza in ordine alla legittimità degli atti e **non ha competenza di merito sulle scelte di natura politica**, pertanto la revoca è insindacabile in sede di legittimità a meno che l'atto non sia abnorme e discriminatorio.*

Prima di concludere, il Segretario Comunale ribadisce che si assume le responsabilità di cui all'art. 97 del TUEL, che la revoca è un atto politico/discrezionale che spetta al Consiglio e che l'intervento del consigliere Mezzasalma va rivolto al Sindaco ed ai consiglieri, e non a lui che non ha alcun potere.

Cons. Mezzasalma: il loro gruppo costituito è di maggioranza, il provvedimento è discriminatorio, la rotazione era prevista a metà mandato, perché farla prima? Comunica che si allontaneranno dalla seduta.

Cons. Spessato: c'è una montagna di disposizioni giuridiche, l'aspetto fondamentale è che manca la fiducia e questo è il dato politico. Il nuovo gruppo costituito si è differenziato da quello venuto fuori dalle elezioni e deve capacitarsi per la scelta fatta. Onestamente non entra nel merito del rapporto di fiducia che è mancato, comunque è il nuovo gruppo che si è differenziato dalla maggioranza.

A questo punto la consigliera Basso dopo un breve battibecco con il collega Spessato si allontana (presenti 12). Sono le ore 00,13.

Presidente Pandin: In relazione a quanto detto dal consigliere Mezzasalma risponde che lui è stato scelto non per fare minoranza ma per fare il bene del paese.

Si allontana anche il consigliere Mezzasalma (11 presenti). Sono le ore 00,15.

Cons. Securo: Gli dispiace di quello che è successo e non ha titolo per parlare del rapporto di fiducia tra le parti contrapposte. Si chiede: ma con tutti i problemi che ha Fontaniva perché si è acuito lo scontro? A che pro? I Consigli dell'Unione durano tre minuti, questo intervento è ininfluenza, non serve, la gente vede tanta cattiveria, ci si fa dispetti l'un l'altro. Propone di ritirare le due proposte.

Cons. Bonaldo: E' vero, si tratta di una scelta politica, però la revoca è da valutare come una faida interna perché non c'è più fiducia. A lui non interessa chi fa parte dell'Unione, la consigliera Basso è espressione della maggioranza che è stata eletta, ogni consigliere ha la libertà di votare, le motivazioni sono insufficienti e ritiene la proposta un atto di forza.

C'è un battibecco tra il Presidente Pandin ed il consigliere Securo sulle nomine delle Commissioni.

Cons. Spessato: valuta come esercizio di buonismo e di retorica gli interventi dei colleghi di minoranza, non si è al bar, il Consiglio è una sede istituzionale, ci vuole spirito di correttezza e di servizio alla comunità e chiede il rispetto delle regole. Due consiglieri si sono dichiarati e costituiti come un altro gruppo rispetto a quello di maggioranza, sono loro che si sarebbero

dovuti dimettere. Non c'è alcun motivo personale nei confronti dei due consiglieri che si sono allontanati.

Cons. Bonaldo: non è vietato costituire un altro gruppo consiliare.

Sindaco: i consiglieri voteranno secondo coscienza, non c'è imposizione, ognuno si è fatto un'idea di quello che è successo, non ci sono iniziative premeditate o vendette. Bisogna prendere atto delle cose che cambiano, ci sono fatti, manifestazioni concrete, si è parlato di fiducia ma il primo a dire che è venuta meno la fiducia è un consigliere che si è allontanato. Non ha capito il perché della lontananza dalla maggioranza, ci sono fatti, si sono allontanati costituendo un altro gruppo, sono scelte autonome e diverse dalla maggioranza e si prende atto, non c'è accanimento. E' vero che è inutile ma ci vuole coesione negli enti ed è doveroso nominare un altro consigliere.

Cons. Zen: Ha una visione diversa in merito alla coerenza, secondo lei fanno parte della maggioranza e la revoca è inutile.

Cons. Securo: E' grave e da vergognarsi quello che è successo in un Consiglio precedente quando i due consiglieri andati via sono stati spostati nei posti vicino a loro, gruppo di minoranza.

Sindaco: sono altre cose di cui vergognarsi.

Presidente Pandin: terminata la discussione invita a votare sulla proposta di ritiro del consigliere Securo per alzata di mano.

Favorevoli 3 (Zen, Bonaldo e Securo)

Contrari 8

La proposta di ritirare le due proposte di revoca e di nomina del nuovo consigliere è bocciata.

Cons. Bonaldo: Il voto è contrario perché la revoca non è prevista nello Statuto dell'Unione con la nomina che spetta alla maggioranza.

Cons. Securo: Il voto è contrario perché è convinto che sia una cattiveria di bassa lega della maggioranza ed è un voto politico che non produce effetti per i cittadini anche se è legale e produrrà uno scontro tra i cittadini.

- Visti: il D.Lgs. 267/2000  
lo Statuto Comunale  
lo Statuto dell'Unione "Della Brenta";

- Visto l'esito della votazione:  
Presenti 11  
Votanti 11  
Voti favorevoli 8 e contrari 3 (Zen, Bonaldo e Securo),

## **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa,

- 1) di revocare, la consigliera sig.ra Mary Franca Basso quale componente del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Della Brenta", in rappresentanza della maggioranza consiliare del Comune di Fontaniva;
- 2) di procedere con separato altro atto deliberativo alla sostituzione della consigliera sig.ra Mary Basso con altro consigliere quale componente del Consiglio dell'Unione "Della Brenta" che sia rappresentante della nuova maggioranza consiliare;
- 3) Con voti favorevoli n. 8 e 3 contrari (Zen, Securo e Bonaldo) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---

**PARERE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. FRANCESCO SORACE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
BOSCO ROBERTO

**PARERE RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012, si esprime:

parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.

si da atto che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daminato Fulvio



COMUNE DI FONTANIVA  
(Provincia di Padova)

ALLEGATO 1) DELIBERA C.C. N. 47 DEL 02.10.2017

Prot. n° 8980

Li 2 ottobre 2017

Oggetto: Nota del Consigliere Comunale Marcello Mezzasalma avente per oggetto: "Richiesta parere di legittimità sulla proposta di delibera n. 47 del 25 settembre 2017".

A S.E. Prefetto

Renato dr Franceschelli

PADOVA

Al Consigliere Comunale di Fontaniva

Marcello dr Mezzasalma

E p.c. Al Sindaco di Fontaniva

Lorenzo dr Piotto

Al Presidente del Consiglio Comunale di Fontaniva

Sig. Luca Pandin

LORO INDIRIZZI

In relazione all'oggetto e prima di entrare nel merito della risposta è necessario evidenziare cosa dispone il richiamato art. 32, comma 4, lett. f) dello Statuto Comunale:

comma 4) "Al Segretario compete in particolare:

omissis

lett. f) la funzione certificativa che dalla legge o dal presente Statuto non è attribuita ad altri soggetti."

Fatta questa premessa si specifica che:

- a) Il parere di legittimità del Segretario Comunale sulle proposte di deliberazioni è stato abrogato dall'art. 17 della L.127 del 15.05.1997;
- b) Per certificazione s'intende, nell'accezione comune, un documento rilasciato da un ente pubblico avente funzione di ricognizione di stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici ed accertati dal soggetto titolare di funzioni pubbliche;
- c) Il richiamo dall'art. 32, comma 4 lett. f) dello Statuto Comunale che richiede una "funzione certificativa" non ha alcun rilievo giuridico nel caso in esame, in quanto non esiste alcuna norma legislativa, statutaria o regolamentare che preveda una certificazione preventiva sugli atti;
- d) La regolarità del procedimento relativo alle proposte di delibera è fissata nell'art. 49 del TUEL ove è prescritto che nelle proposte siano inseriti i pareri di regolarità tecnica e contabile e nessuna certificazione;

- e) Il Segretario Comunale partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione nonché svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridica nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità degli atti alle leggi, statuto e regolamenti, così come dispone l'art. 97 del TUEL.

Visto tutto ciò e considerato che le proposte di deliberazione predisposte per il Consiglio Comunale di oggi, 2 ottobre, contengono tutte i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 47 del TUEL, si ritiene che il procedimento sia conforme alle disposizioni richiamate.

Faccio presente infine che la presente nota è stata predisposta anche per evitare che nel prossimo futuro possano instaurarsi prassi nella preparazione delle sedute consiliari che siano in contrasto con le norme fissate nel Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.)

Distinti saluti.

Il Segretario Comunale  
(dr. Francesco Sorace)





*Gruppo Consiliare "Ricominciamo per Fontaniva"*

Preg.mo Segretario,

prendo atto della Sua pregiata risposta pervenuta via PEC in data 2 ottobre 2017.

Pur potendo condividere i Suoi rilievi formali in merito alle competenze statutarie del Segretario Comunale, sono dispiaciuto nel constatare che la S.V. abbia di proposito glissato la mia richiesta di "certificazione" che, a prescindere dal *nomen iuris*, voleva unicamente provocare il Suo autorevole parere in merito al palese mancato rispetto dell'art. 7 della L. 241/90, relativamente alla comunicazione di avvio del procedimento.

Con un rigido formalismo burocratico, la S.V. si è limitata a scaricare sulla Posizione Organizzativa, Sig. Roberto Bosco, la responsabilità del merito della questione, utilizzando poche parole ben dosate per affermare che: *"omissis - le proposte di deliberazione predisposte per il Consiglio Comunale di oggi, 2 ottobre, contengono tutti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 47 del TUEL, si ritiene che il procedimento sia conforme alle disposizioni richiamate"*.

Se Lei ritiene che sia stato rispettato l'art. 7 della L. 241/1990, Le chiedo allora d'inserire nel provvedimento in esame il passaggio del rispetto di tale articolo, assumendosene la conseguente responsabilità.

La nobile funzione del Segretario Comunale, divenuto nel tempo consulente del Sindaco, non L'autorizza a chiudere entrambi gli occhi di fronte ad un atto emulativo perpetrato nei confronti della Consigliera Mary Franca Basso, invisita al Sindaco Piotto che, da tempo non fa che chiederne le dimissioni, per risentimento e immotivata sete di vendetta.

Quando ero Sindaco e lavoravo con Lei, la S.V. si è sempre dimostrata sensibile ai principi e attenta alle questioni di coscienza. Credo che in cuor Suo sappia che questa delibera è illegittima e utile solo a mortificare ancora una volta la Consigliera Basso.

Le ribadisco che il sottoscritto e la Consigliera Mary Franca Basso sono risultati i più votati della lista che ha fatto eleggere questo sindaco e quindi, per volontà del popolo, fanno parte della maggioranza, al contrario del sig. Luca Pandin che è stato votato per fare opposizione!

La costituzione di un gruppo nuovo all'interno della maggioranza e la libertà di coscienza nel votare proposte a cui non si può contribuire poiché non coinvolti, nasce dall'esclusione di fatto dagli incontri di maggioranza voluta dal sindaco.

Mi sembra poi doveroso ricordare che altri passaggi della proposta in esame sono davvero sconcertanti.

Il sindaco insiste per l'ennesima volta sulla rotazione degli incarichi che, peraltro, ha imposto unilateralmente al gruppo. Ma ad ogni modo, lo stesso ha revocato la Consigliera Basso con sei mesi d'anticipo rispetto alle previsioni che lui stesso aveva determinato. Perché tutta questa fretta? E' successo qualcosa che a noi sfugge?

Il provvedimento poi, nel ricercare una complicata motivazione logico – giuridica, si addentra inoltre nell'affermare che *"dopo la revoca unilaterale, la citata consigliera comunale ha modificato i propri*

*comportamenti, cominciando ad astenersi, allontanarsi dall'aula, votare contro le proposte della lista di maggioranza nelle sedute consiliari, in particolare:*

- a) Seduta del 17.11.2016 si allontana dall'aula assieme al collega Mezzasalma ad ai tre consiglieri di minoranza durante la delibera n. 50 che viene approvata con sette consiglieri rimasti in aula e presenti;*
- b) Seduta del 19.12.2016 si astiene nella delibera di C.C. n. 55 relativa alla ratifica della delibera di G.C. di variazione urgente al Bilancio di previsione 2016;*
- c) Seduta del 30.01.2017 si astiene sulla delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2017 e si allontana, assieme ad altri consiglieri, sulla delibera della Variante n. 2 al Piano degli interventi che viene approvata dai sette consiglieri rimasti in aula;*
- d) Vota contrario nella seduta del 03.07.2017 sulla ratifica della delibera di G.C. 35/2017 di variazione al bilancio.*

E' semplice fare notare l'aberrazione giuridica che sta alla base di queste affermazioni:

- 1) la delibera n. 50, è stata posta nel nulla dalla maggioranza stessa che, in seguito alla rinuncia della ditta Brenta Lavori, ha ben pensato di non dare seguito al progetto. La consigliera Basso era uscita proprio perché voleva un rinvio della proposta che palesava *ab initio* aspetti di illegittimità e che quindi non era da votare. Lo stesso Sindaco, al momento della rinuncia e della caducazione dell'accordo pubblico privato, diceva al sottoscritto che doveva essere contento perché gli era stata data ragione. Ricordo che proprio da quella proposta controversa ha avuto luogo l'incesto politico ha fatto nascere questa maggioranza, non uscita dalle urne.
- 2) Non essendoci alcun vincolo di mandato, come si può pretendere che un Consigliere di maggioranza violenti la propria coscienza e voti tutto ciò che viene imposto dal sindaco, a maggior ragione quando non viene coinvolto nelle decisioni?

Cosa vuole dimostrare il sindaco imponendo questa ulteriore umiliazione alla Consigliera Basso?

Per tutte le considerazioni citate, ritengo quindi che manchino i presupposti giuridici e morali che stanno alla base di questo provvedimento.

Non volendo condividere questo atteggiamento del sindaco, non parteciperò al voto di questa proposta e della successiva, riservandomi sin d'ora di inviare tutto a S.E. il Prefetto e di ricorrere alla Giustizia Amministrativa.

\*\*\*

Cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale

dott. Marcello Mezzasalma





**COMUNE DI FONTANIVA**  
PROVINCIA DI PADOVA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: REVOCA COMPONENTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE  
"DELLA BRENTA".**

**PARERE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Francesco Sorace



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
BOSCO ROBERTO

**PARERE RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012, si esprime:

parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.

si da atto che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daminato Fulvio



- che la citata consigliera non ha accettato le deleghe di supporto al nuovo assessore perché "è venuta meno la fiducia reciproca", come risulta dalla notifica dell'atto di revoca citato;

- che subito dopo la revoca delle funzioni di assessore, la citata consigliera comunale ha modificato i propri comportamenti, cominciando ad astenersi, allontanarsi dall'aula o votare contro le proposte della lista di maggioranza nelle sedute consiliari, in particolare:

- a) seduta del 17.11.2016 si allontana dall'aula assieme al collega Mezzasalma ed ai tre consiglieri di minoranza durante la delibera n. 50 che viene approvata con sette consiglieri presenti e rimasti in aula;
- b) seduta del 19.12.2016 si astiene nella delibera di C.C. n. 55 relativa alla ratifica della delibera di G.C. di variazione urgente al Bilancio di previsione 2016;
- c) seduta del 30.01.2017 si astiene sulla delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2017 e si allontana, assieme ad altri consiglieri, sulla delibera della Variante n. 2 al Piano degli Interventi che viene approvata dai sette consiglieri presenti e rimasti in aula;
- d) vota contrario nella seduta del 03.07.2017 sulla ratifica della delibera di G.C. 35/2017 di variazione al bilancio 2017;

- Visto altresì l'intervento del Sindaco nella seduta del 19.12.2016, come risulta dal verbale di C.C. n. 58 ove spiega le motivazioni del venir meno della fiducia nei confronti dei consiglieri Mezzasalma e Basso, prendendo atto dell'entrata nella nuova maggioranza del consigliere Luca Pandin;

- Considerato che uno dei motivi che hanno determinato la revoca dell'assessore è stato quello di non aver accettato il meccanismo della rotazione contenuto nelle linee programmatiche di mandato approvate con delibera di C.C. 22/2014 ed il voto favorevole di 12 consiglieri, tra cui anche quello della consigliera Basso;

- Visto lo Statuto Comunale vigente che all'art. 14 (Gruppi Consiliari – Capigruppo) così recita al comma 1:

- "I consiglieri eletti nella medesima lista si costituiscono in gruppi consiliari";

- che a seguito delle elezioni svoltesi in data 25 maggio 2014 con la partecipazione di due liste, i gruppi consiliari si sono così costituiti:

- "FONTANIVESI Protagonisti del Nostro Futuro" di maggioranza composto da: Sindaco Piotto Lorenzo, Mezzasalma Marcello, Basso Mary Franca, Spiga Sofia, Naldo William, Trento Antonia (poi sostituita da Spessato Ernesto), De Franceschi Riccardo (poi sostituito da Lago Samuele), Miazzi Michele, Lago Maurizio;

- "UNITI per Unire" di minoranza composto da: Bonaldo Simone, Pandin Luca, Zen Catia e Securo Giorgio;

- che in data 16.05.2017 è pervenuta una nota a firma dei consiglieri comunali Mezzasalma e Basso con la quale si è comunicato la costituzione di un nuovo gruppo consiliare denominato "Ricominciamo per Fontaniva", composto dagli stessi consiglieri;

- che in data 28 luglio 2017 ns. prot. 7008 è pervenuto un esposto indirizzato anche alla Prefettura, sottoscritto dai consiglieri Mezzasalma e Basso avente per oggetto: Richiesta d'intervento di S.E. il Prefetto per il ripristino della legittimità nel Consiglio Comunale di Fontaniva;

- che il Prefetto di Padova ha inviato una nota in data 1° agosto 2017 ns. prot. 7115, avente per oggetto: Esposto di due consiglieri comunali di minoranza, alla quale il Presidente del Consiglio Comunale ha dato riscontro con note prot. 7449 del 16.8.2017 e 8617 del 21.9.2017;

- Preso atto a questo punto che la consigliera Mary Basso non fa parte più della maggioranza consiliare, pur essendo stata eletta nella lista "Fontanivesi Protagonisti del Nostro Futuro";

- Considerato che la giurisprudenza ha da tempo fissato alcuni principi nell'ambito delle scelte spettanti ai gruppi consiliari riconoscendo che il potere di revoca, sebbene non espressamente contemplato dalla legge, deve ritenersi connesso con il potere di nomina per garantire la corrispondenza effettiva dell'orientamento politico-amministrativo del rappresentante a quello della compagine che deve essere rappresentata (C.d.S. V. sent. 707/2003; C.d.S. sent. 199/2007);

- Ritenuto, pertanto, al fine di garantire l'effettiva corrispondenza dell'orientamento politico-amministrativo del rappresentante a quello della compagine che deve essere dallo stesso rappresentata, dover stabilire la condizione voluta dallo Statuto dell'Unione "Della Brenta" al fine di assicurare l'equilibrata rappresentanza della maggioranza e della minoranza, che sarebbe altrimenti alterata, come in questo caso;

- Considerato dover nel caso specifico utilizzare il legittimo strumento della revoca del consigliere Basso, quale rappresentante della maggioranza del Comune di Fontaniva in seno al Consiglio dell'Unione;

- Ritenuto, pertanto, dover procedere alla revoca del mandato per il venir meno del rapporto di rappresentatività che deve necessariamente sussistere tra il consigliere eletto e la maggioranza che lo ha designato, e che garantisce all'interno del Consiglio dell'Unione, una composizione aderente alla volontà espressa dagli elettori nella formazione dei Consigli Comunali;

Uditi gli interventi:

- Visti: il D.Lgs. 267/2000  
lo Statuto Comunale  
lo Statuto dell'Unione "Della Brenta";

- Visto l'esito della votazione:  
Presenti  
Votanti  
Voti favorevoli            contrari            astenuti

## **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa,

1) di revocare, la consigliera sig.ra Mary Franca Basso quale componente del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Della Brenta", in rappresentanza della maggioranza consiliare del Comune di Fontaniva;

- 2) di procedere con separato altro atto deliberativo alla sostituzione della consigliera sig.ra Mary Basso con altro consigliere quale componente del Consiglio dell'Unione "Della Brenta" che sia rappresentante della nuova maggioranza consiliare;
- 3) Con voti favorevoli n. .... di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.